

Nell'esercizio in esame i ricavi comprensivi dei proventi finanziari e patrimoniali ammontano a oltre 239 milioni di euro con un incremento del 4,37% rispetto al 2012, i costi della produzione ammontano a 224 milioni di euro, con un incremento del 5,16 % dovuto all'aumento degli accantonamenti ai fondi previdenziali (TFR escluso, per via di una minore dinamica inflattiva) e ad altri fondi di garanzia nonché all'aumento della pressione fiscale. Gli altri costi di produzione sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

L'anno si è quindi chiuso, dopo le imposte e dopo gli accantonamenti ai Fondi di riserva, con un utile netto di 9,8 milioni di euro.

In particolare l'accertato 2013 per contributi e sanzioni della gestione ordinaria (T.F.R., Fondo Previdenza, Infortuni) passa da 127,3 milioni di euro dell'anno precedente, a 129,8 milioni di euro con un incremento dell'1,96 %. L' incremento è dovuto in gran parte ai rinnovi contrattuali che hanno inciso sulle retribuzioni imponibili e, in parte, all'incremento degli iscritti movimentati. Sotto questo profilo, va sottolineata ancora una volta l'efficacia del sistema di accertamento dei contributi e del monitoraggio capillare volto all'emersione delle morosità contributive da parte delle aziende che ha portato ad un incasso di 132,5 milioni di euro con un aumento del 2,05% rispetto al 2012.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2013 ammontano a 71,5 milioni di euro, di cui 46,3 milioni relativi al Fondo T.F.R., 21,7 milioni relativi al Fondo di Previdenza, 3,5 milioni relativi al Fondo Assicurazione Infortuni.

La Gestione Speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta entrate per contributi, interessi di mora e redditi da capitale di 26,6 milioni di euro, con un incremento del 3,4% rispetto all'esercizio precedente. Le uscite per prestazioni previdenziali e spese sono pari a 13,3 milioni di euro in flessione del 37,6% rispetto al 2012 a causa della rilevante diminuzione dei pensionamenti a seguito delle nuove normative introdotte su questo tema. La riserva tecnica del Fondo è incrementata dalla differenza attiva tra entrate ed uscite pari a € 13.327.066.

Sul fronte della gestione del patrimonio i risultati della gestione del patrimonio immobiliare risentono della grave crisi che ha colpito il settore. L'esercizio ha fatto registrare un decremento del 2,11 % dei proventi rispetto all'anno precedente ma va tenuto presente che il patrimonio a reddito è diminuito nel corso dell'anno per la cessione degli immobili di Via dei Villini, operazione che ha permesso di conseguire una plusvalenza di 4 milioni di euro. Tenuto conto di tale plusvalenza, il rendimento del comparto immobiliare, al netto dell'IMU, degli oneri per la gestione e delle imposte, è stato pari a 10,9 milioni di euro, in aumento del 20 % rispetto al 2012.

I proventi e oneri finanziari e le plusvalenze realizzate su titoli immobilizzati sono stati pari complessivamente nel 2013 a 61,4 milioni di euro con un incremento di 10,6 milioni di euro, pari al +17,4 %, rispetto al 2012. La politica degli investimenti è sempre stata caratterizzata da prudenza e finalizzata al conseguimento degli obiettivi propri della Fondazione. In particolare, ogni operazione di investimento ha rispettato il dettato della Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 20 dell'8.11.2006 che determina i segmenti di investimento, le garanzie degli emittenti e la natura dei titoli.

Le turbolenze dei mercati hanno consigliato per l'esercizio 2013 di ricorrere prevalentemente ad investimenti estremamente prudentziali come i titoli di Stato del debito pubblico italiano. Tale scelta ha pagato sia in termini di rendimento cedolare che di apprezzamento del capitale investito consentendo la realizzazione di significative plusvalenze (complessivamente pari a 13,8 milioni di euro) ed il conseguimento di un rendimento di particolare soddisfazione.

Sono stati regolarmente effettuati gli accantonamenti ai Fondi previdenziali, così come previsto dalle norme e dai regolamenti, per 172,7 milioni di euro, oltre agli accantonamenti prudentziali di 5 milioni di euro al Fondo Rischi Investimenti e di 5 milioni di euro al Fondo Svalutazione Crediti della gestione Ordinaria. Tale esito è una garanzia per gli iscritti, che hanno la certezza di una gestione efficace dei loro risparmi previdenziali pur in momenti di oggettiva difficoltà dei mercati finanziari. I bilanci tecnici dei Fondi garantiscono la sostenibilità delle gestioni nella prospettiva dei prossimi 50 anni.

ALLEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.***

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Risk management.

L'attività di risk management è affidata alla direzione generale coadiuvata dal servizio finanziario ed è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi al fine di preservare l'equilibrio della Fondazione. Il focus dell'attività è concentrato sui rischi derivanti dalle attività di investimento, ossia il rischio di prezzo, il rischio di liquidità, il rischio di credito e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La base del sistema di controllo di tali rischi è delineata dalla Delibera n. 20 approvata definitivamente in Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2006 e confermata in data 14 dicembre 2011 dal Comitato ex articolo 26 dello Statuto della Fondazione, che disciplina l'attività di investimento della Fondazione.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di subire delle perdite a causa di mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, ecc.); tale rischio è limitato grazie all'orizzonte temporale ampio, proprio della Fondazione, che consente di ignorare le fluttuazioni di breve termine dei corsi. Non esistono investimenti in valute diverse dall'Euro. Con riferimento al comparto azionario il rischio presente è sicuramente contenuto in valori modesti.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili; la Fondazione gestisce questo rischio seguendo le linee guida adottate nella Delibera Quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un elevato rating per consentire un rapido smobilizzo in caso di necessità.

Il rischio di credito è dato dal rischio che l'emittente degli strumenti finanziari sia insolvente o non in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Per contenere il rischio di credito sono stati privilegiati investimenti con alta qualità creditizia (non inferiori all' "investment grade") ed è stata effettuata un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati. La Fondazione non si avvale della facoltà concessa dall'art 15, comma 13, del Decreto Legge 29 Novembre 2008 n. 185 ("Salvabilanci ") e valuta i titoli dell'attivo circolante al minore tra il costo ed il mercato.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è assai contenuto poiché oltre il 75% del portafoglio obbligazionario è a cedola fissa e quindi di agevole prevedibilità mentre la componente variabile è ad indicizzazione finanziaria legata alle variazioni dei tassi a breve e che, pertanto, compensano con la variabilità dei flussi finanziari il valore di mercato dei titoli stessi.

Oltre ai rischi legati all'attività finanziaria la Fondazione opera una costante attività di monitoraggio sul rischio di credito derivante dall'attività di incasso dei contributi verificando periodicamente il livello degli incassi ed agendo tempestivamente per il recupero degli importi non versati.

In merito all'analisi di cui all'art.2428 C.C. si evidenziano nei prospetti che seguono i dati necessari alla comprensione della situazione della Fondazione in termini di risultato economico e di solidità finanziaria.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
Gestione ordinaria previdenziale		
Entrate contributive gestione ordinaria (TFR, Fondo Previdenza, Infortuni e sanzioni)	124.927.241	122.644.725
Uscite previdenziali gestione ordinaria	71.608.302	76.606.222
Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria	53.318.939	46.038.503
Accantonamenti ai Fondi della gestione ordinaria e accantonamento al fondo svalutazione crediti	-92.795.572	-77.771.828
A Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria e accantonamenti	-39.476.633	-31.733.325
Gestione speciale consorzi		
entrate contributive	20.752.159	20.873.481
uscite previdenziali	12.278.066	17.291.456
Differenza entrate -uscite previdenziali	8.474.093	3.582.025
Accantonamento al Fondo di quiescenza dip. Cons.	-13.327.066	-7.405.204
B Differenza ricavi contributivi, uscite previdenziali e accantonamento alla riserva tecnica	-4.852.973	-3.823.179
Gestione immobiliare		
ricavi	25.447.590	25.996.697
costi (portieri, imposte, lci, manutenzione etc.)	18.536.312	17.299.380
C Differenza ricavi-costi Gestione immobiliare	6.911.278	8.697.317
Entrate finanziarie	43.544.695	46.506.430
Proventi e oneri straordinari e rettifiche di valore	19.479.443	-2.811.298
Altre entrate		
entrate 4% addizionale	4.973.515	4.869.120
ricavi vari (rivista,ricavi Gestioni Separate etc.)	2.049.071	2.129.308
D Totale entrate finanziarie, proventi e altre	70.046.724	50.693.560
E Differenza tra Gestione: Ordinaria, Speciale, Immobiliare, Finanziaria, Altre entrate D+C+B+A	32.628.396	23.834.373
Costi di funzionamento		
costi personale	7.178.427	7.476.309
accantonamento Fondo personale	530.000	580.000
oneri tributari	2.122.610	1.884.279
altre spese di amministrazione	6.581.753	6.738.213
imposte	859.324	881.319
F Totali costi di funzionamento	17.272.114	17.560.120
G accantonamento Fondo rischi investimenti e oneri	5.500.000	5.000.000
E-F-G Utile	9.856.282	1.274.253

Per quanto riguarda la struttura finanziaria si segnala come le passività previdenziali consolidate pari complessivamente a € 1.489 milioni trovino ampia copertura nel patrimonio finanziario e immobiliare pari ad oltre € 1.632 milioni con il beneficio di assicurare alla Fondazione un avanzo di liquidità costante nel corso degli anni. Si segnala altresì che i beni immobili sono valutati in base a valori storici fino al 1996 e quelli acquisiti successivamente al costo storico e pertanto presentano ampi margini di rivalutazione.

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

In merito alle informazioni sul personale si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle informazioni sull'ambiente si dichiara che non vi sono stati danni ambientali per cui la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene inflitte alla Fondazione per reati o danni ambientali né emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

*ALLEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**Risk management.*

L'attività di risk management è affidata alla direzione generale coadiuvata dal servizio finanziario ed è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi al fine di preservare l'equilibrio della Fondazione. Il focus dell'attività è concentrato sui rischi derivanti dalle attività di investimento, ossia il rischio di prezzo, il rischio di liquidità, il rischio di credito e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La base del sistema di controllo di tali rischi è delineata dalla Delibera n. 20 approvata definitivamente in Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2006 e confermata in data 14 dicembre 2011 dal Comitato ex articolo 26 dello Statuto della Fondazione, che disciplina l'attività di investimento della Fondazione.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di subire delle perdite a causa di mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, ecc.); tale rischio è limitato grazie all'orizzonte temporale ampio, proprio della Fondazione, che consente di ignorare le fluttuazioni di breve termine dei corsi. Non esistono investimenti in valute diverse dall'Euro. Con riferimento al comparto azionario il rischio presente è sicuramente contenuto in valori modesti.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili; la Fondazione gestisce questo rischio seguendo le linee guida adottate nella Delibera Quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un elevato rating per consentire un rapido smobilizzo in caso di necessità.

Il rischio di credito è dato dal rischio che l'emittente degli strumenti finanziari sia insolvente o non in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Per contenere il rischio di credito sono stati privilegiati investimenti con alta qualità creditizia (non inferiori all' "investment grade") ed è stata effettuata un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati. La Fondazione non si avvale della facoltà concessa dall'art 15, comma 13, del Decreto Legge 29 Novembre 2008 n. 185 ("Salvabancari") e valuta i titoli dell'attivo circolante al minore tra il costo ed il mercato.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è assai contenuto poiché oltre il 75% del portafoglio obbligazionario è a cedola fissa e quindi di agevole prevedibilità mentre la componente variabile è ad indicizzazione finanziaria legata alle variazioni dei tassi a breve e che, pertanto, compensano con la variabilità dei flussi finanziari il valore di mercato dei titoli stessi.

Oltre ai rischi legati all'attività finanziaria la Fondazione opera una costante attività di monitoraggio sul rischio di credito derivante dall'attività di incasso dei contributi verificando periodicamente il livello degli incassi ed agendo tempestivamente per il recupero degli importi non versati.

In merito all'analisi di cui all'art.2428 C.C. si evidenziano nei prospetti che seguono i dati necessari alla comprensione della situazione della Fondazione in termini di risultato economico e di solidità finanziaria.

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
Gestione ordinaria previdenziale		
Entrate contributive gestione ordinaria (TFR, Fondo Previdenza, Infortuni e sanzioni)	124.927.241	122.644.725
Uscite previdenziali gestione ordinaria	76.606.222	76.606.222
Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria	48.321.019	46.038.503
Accantonamenti al Fondo della gestione ordinaria e accantonamento al fondo svalutazione crediti	-87.797.652	-77.771.828
A Differenza Entrate-Uscite Gestione Ordinaria e accantonamenti	-39.476.633	-31.733.325
Gestione speciale consorzi		
entrate contributive	20.752.159	20.873.481
uscite previdenziali	12.278.065	17.291.458
Differenza entrate -uscite previdenziali	8.474.094	3.582.025
Accantonamenti al Fondo di quiescenza dip. Cons.	-13.327.066	-7.405.204
B Differenza ricavi contributivi, uscite previdenziali e accantonamento alla riserva tecnica	-4.852.972	-3.823.179
Gestione Immobiliare		
ricavi	25.447.590	25.896.697
costi (portieri, imposte, ICI, manutenzione etc.)	18.538.312	17.299.380
C Differenza ricavi-costi Gestione Immobiliare	6.911.278	8.697.317
Entrate finanziarie	43.544.695	46.505.430
Proventi e oneri straordinari e rettifiche di valore	19.479.442	-2.811.298
Altre entrate		
entrate 4% addizionale	4.973.515	4.869.120
ricavi vari (rivista, ricavi Gestioni Separate etc.)	2.049.071	2.129.308
D Totale entrate finanziarie, proventi e altre	70.046.723	50.693.660
E Differenza tra Gestione: Ordinaria, Speciale, Immobiliare, Finanziaria, Altre entrate D+C+B+A	32.628.396	23.834.373
Costi di funzionamento		
costi personale	7.497.638	7.476.309
accantonamento Fondo personale	530.000	580.000
oneri tributari	2.122.610	1.884.279
altre spese di amministrazione	6.262.543	6.738.213
imposte	859.324	881.319
F Totali costi di funzionamento	17.272.115	17.660.120
G accantonamento Fondo rischi investimenti e oneri	5.500.000	5.000.000
E-F-G Utile	9.856.281	1.274.253

Per quanto riguarda la struttura finanziaria si segnala come le passività previdenziali consolidate pari complessivamente a € 1.489 milioni trovino ampia copertura nel patrimonio finanziario e immobiliare pari ad oltre € 1.632 milioni con il beneficio di assicurare alla Fondazione un avanzo di liquidità costante nel corso degli anni. Si segnala altresì che i beni immobili sono valutati in base a valori storici fino al 1996 e quelli acquisiti successivamente al costo storico e pertanto presentano ampi margini di rivalutazione.

In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

In merito alle informazioni sul personale si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle informazioni sull'ambiente si dichiara che non vi sono stati danni ambientali per cui la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene inflitte alla Fondazione per reati o danni ambientali né emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA

PAGINA BIANCA

Gestione previdenziale ordinaria

2

GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA

Il bilancio d'esercizio 2013 relativo alla gestione previdenziale ordinaria riporta i seguenti dati che rappresentano un'aggregazione dei contributi e degli accantonamenti relativi a tale gestione.

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2013	ACCERTATO 2012	VARIAZIONI	Var %	Prev 2013	Var % Cons. 2013 vs Prev. 2013
Fondo per il T.F.R.	62.416.400	61.074.245	1.341.155		58.662.000	
Fondo di Previdenza	48.526.202	47.523.407	1.002.795		45.948.000	
Assicurazioni Infortuni	13.542.888	13.278.361	264.527		12.903.000	
Totale entrate gestione ordinaria	124.484.490	121.876.013	2.608.477	2,14%	117.513.000	5,93%
Addizionale	4.973.515	4.869.120	104.395		4.701.000	
Sanzioni e Interessi e relative rettifiche	364.579	632.043	-267.464		700.000	
ACCERTATO 2013	129.822.584	127.377.176	2.445.408	1,92%	122.914.000	5,62%
ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.044.851	973.557	-387.890		707.200	
TOTALE ACCERTATO	130.867.435	128.350.733	2.516.702	1,96%	123.621.200	

Attività di accertamento

Le entrate per contributi, addizionale e sanzioni, al netto delle variazioni su esercizi precedenti, ammontano complessivamente a € 129.822.584.

Tale ammontare, raffrontato a quanto indicato nel bilancio di previsione 2013 agli stessi titoli, pari ad € 122.914.000, fa registrare un aumento del 5,62%.

L'incremento dell'1,92% delle entrate accertate per contributi di competenza del 2013 rispetto a quelle dell'esercizio precedente deriva, in parte, dai rinnovi contrattuali che hanno inciso anche per il 2013 sulle retribuzioni imponibili e in parte dall'incremento dei rapporti di lavoro movimentati nell'anno.

Gestione previdenziale ordinaria

3

Al riguardo, si reputa opportuno articolare la consistenza complessiva degli assicurati e delle ditte contribuenti, come dalla seguente tabella:

Consistenza numerica della categoria assistita			
DESCRIZIONE	ANNO 2013	ANNO 2012	diff. %
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	39.035	38.945	0,2%
Iscritti attivi alla fine dell'anno	35.819	35.757	0,2%
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.690	8.691	0,0%

Si evidenzia, pertanto, un costante seppur contenuto aumento (0,2%) del numero degli iscritti movimentati nel 2013 (39.035 nel 2013 contro 38.945 nel 2012) nonché un continuo incremento (0,2%) del numero degli iscritti risultanti attivi alla fine dell'esercizio 2013, passato da 35.757 a 35.819.

Anche se di modesta entità, tali incrementi sono particolarmente apprezzabili tenendo conto della situazione generale di crisi economico-occupazionale.

Il numero delle aziende movimentate nel 2013 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2012 (8.690 contro 8.691 unità).

Accertamento anni precedenti

Nel corso del 2013 sono stati accertati, come sopravvenienze, contributi ed addizionale per anni precedenti € 1.044.851. Questo accertato, sommato a quello relativo al 2013, dà come totale delle entrate per contributi, addizionale, sanzioni e interessi, la somma di € 130.867.435.

Gestione previdenziale ordinaria4

Attività di riscossione

Le riscossioni per contributi, sanzioni ed oneri accessori registrate sulla competenza 2013 sono pari ad € 128.371.019, cui vanno aggiunte quelle pervenute successivamente alla chiusura del bilancio, rientranti pertanto, nell'esercizio 2014, ma con competenza 2013, pari ad € 3.775.808, per un totale complessivamente riscosso di € 132.146.827.

L'importo riscosso è aumentato di € 2.658.109 rispetto a quello dell'esercizio 2013, pari ad € 129.488.718. Nonostante l'andamento del mercato e della conseguente grave crisi delle aziende, si registra un incremento degli incassi del 2,05% rispetto all'esercizio precedente, segnando un andamento positivo delle riscossioni, per effetto del sempre più intenso utilizzo del M. Av. come modalità di pagamento, ma soprattutto delle crescenti attività di monitoraggio e attivazione delle procedure di recupero delle morosità.

Gestione previdenziale ordinaria

5

Prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali di competenza dell'esercizio 2013 sono quelle indicate nelle successive tabelle relative al Fondo per il Trattamento di fine rapporto, al Fondo di Previdenza e all' Assicurazione Infortuni.

Di seguito si riportano le risultanze gestionali dei singoli Fondi.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	USCITE 2013	USCITE 2012
Liquidazioni TFR e anticipazioni sul TFR	44.268.946	46.351.849
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del regolamento	750.746	170.109
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	1.310.893	2.073.507
TOTALE	46.330.585	48.595.465

Le liquidazioni dell'anno 2013 per le prestazioni relative al trattamento di fine rapporto ammontano a € 45.019.692 in diminuzione del 3,2% rispetto all'anno precedente, oltre a € 1.310.893 quale imposta sostitutiva.

Nella tabella che segue si riportano le tipologie di liquidazione con il raffronto con il 2012:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	NUMERO 2013	USCITE 2013	NUMERO 2012	USCITE 2012
Liquidazioni Contratti Tempo Indeterminato	2.109	36.666.574	3.103	40.545.222
Liquidazioni Contratti Tempo Determinato	2.507	2.949.861	1.798	2.218.294
Liquidazioni anticipazioni sul TFR	190	4.631.377	156	3.564.104
Liquidazioni suppletive	20	21.134	41	24.229
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	62	750.746	15	170.109
Imposta sostitutiva sul TFR		1.310.893		2.073.507
Totale uscite contabilizzate	4.888	46.330.585	5.113	48.595.465